



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA E  
ARTIGIANATO  
"FEDELE LAMPERTICO"**

Viale GG. Trissino, 30 – 36100 VICENZA

☎ 0444/504324 r.a.- C.F. 80014770244 – [VIRI05000V@istruzione.it](mailto:VIRI05000V@istruzione.it)  
[www.lampertico.gov.it](http://www.lampertico.gov.it) - [VIRI05000V@pec.istruzione.it](mailto:VIRI05000V@pec.istruzione.it)



Vicenza, 13 aprile 2018

Circolare n. 407/A

➤ **A tutti gli studenti**

SEDE

**OGGETTO: "IDEE IN COMUNE"**

L'Informagiovani di Vicenza, attraverso il piano europeo ERASMUS+ per il dialogo strutturato, organizza un Workshop dal titolo "IDEE IN COMUNE", per far incontrare i giovani vicentini con i decision maker del proprio territorio, nell'ambito delle politiche rivolte ai giovani.

Il Workshop, strutturato con metodologie di partecipazione attiva, **è rivolto ai giovani vicentini dai 15 ai 30 anni** che desiderino sperimentare nuove tecniche di partecipazione alla presa di decisioni e prevede la partecipazione di amministratori locali e la facilitazione da parte di youth worker di grande esperienza.

**L'evento si terrà, al Polo Giovani - B55 di Vicenza (Contrà Barche 55), nei seguenti giorni:**

***2 maggio dalle 16:00 alle 18:30***

***3 maggio dalle 10:30 alle 17:30***

***4 maggio dalle 14:30 alle 18:30***

***NB: È possibile partecipare anche soltanto ad alcuni dei moduli proposti.***

***Per aderire basterà iscriversi mandando una mail a [progetto@giovani.vi.it](mailto:progetto@giovani.vi.it)***

**ERASMUS+ KEY ACTION 3 e PROGETTO GIOVANI CITTA' DI VICENZA ti invitano al workshop: IDEE IN COMUNE VICENZA – c/o "B55 POLO GIOVANI" - 2-3-4 MAGGIO 2018**

"Idee in Comune" mira a stimolare l'incontro tra i giovani e i decision maker, tema sul quale i rappresentanti degli enti promotori si sono confrontati in occasione di "Europe Goes Local", iniziativa promossa dall'ANG slovena nel 2017 a Lubiana. Durante l'incontro è emersa la volontà di mettere in pratica azioni volte ad avvicinare i giovani alla vita politica della propria comunità ed alla politica in senso generale. In tale occasione, i partner di progetto hanno riflettuto sull'allentamento del legame tra i giovani e la partecipazione, che si manifesta nell'assenza dalle cariche pubbliche (soprattutto nelle forme politiche tradizionali) e nella sfiducia nei confronti della capacità delle istituzioni di rappresentare i loro interessi. D'altra parte, i decision maker lasciano poco spazio alla possibilità di un reale coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali, tenendo scarsamente in considerazione le direttive europee su tale questione e sottovalutando gli strumenti che la Commissione mette a disposizione per supportare la partecipazione. Le uniche eccezioni si verifica quando le decisioni prese a livello europeo hanno effetti immediati e/o evidenti sull'economia locale, o quando gli enti sono sollecitati da "fattori" esterni (come le associazioni giovanili che partecipano ai bandi europei, chiedendo il supporto). I giovani, quindi, non sentendosi coinvolti nella pianificazione delle decisioni che li riguardano, ne diventano meri destinatari. Lo scopo del progetto è quello di rilanciare la figura dello youth worker come anello di congiunzione tra la "vision" politica e la realtà giovanile a livello locale; soprattutto, vuole rimarcare il suo ruolo di accompagnatore, facilitatore e promotore nella maturazione dei giovani come cittadini attivi, consapevoli e protagonisti dello sviluppo sociale. Questo processo passa per la proposta e sperimentazione di Advisory Committee ad hoc, ovvero soluzioni partecipative agili costruite sul topic che trattano. Ogni advisory committee verrà sciolto al termine del processo ma resterà il metodo e la prassi di lavoro che potrà essere riproposta su focus differenti. In questo modo i promotori di "Idee in Comune" vorrebbero realizzare la concreta possibilità di tracciare una pista per il futuro delle politiche giovanili, sfruttando le enormi potenzialità del ruolo degli animatori socioeducativi. Gli obiettivi specifici del progetto sono: 1. Far conoscere e approfondire insieme a diversi gruppi di giovani quali sono le direttive europee in materia di gioventù e partecipazione, e le possibilità di implementarle. 2. Facilitare la nascita di un Comitato di giovani che si interfacci direttamente con gli Amministratori locali, soprattutto per confrontare e capire quanto delle direttive europee viene recepito all'interno dei programmi di governo. 3. Aprire un nuovo canale di comunicazione privilegiato tra giovani cittadini e decision maker, in modo tale da stimolare la consultazione dei primi nei processi decisionali. In particolare, si vuole supportare gli amministratori nell'acquisizione di nuovi strumenti e competenze per entrare efficacemente in relazione con le nuove generazioni. 4. Incrementare il numero di giovani coinvolti nelle iniziative locali, nella vita sociale e politica delle città. 5. sperimentare e promuovere la prassi degli Advisory Committee provvisori.

**FUNZIONE STRUMENTALE 1b**

*Prof. Franco Boresi*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof. Aldo Delpari*